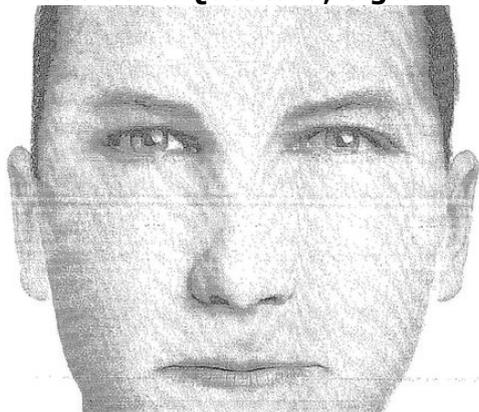


Travolta da auto rubata, c'è identikit
Diffuso dalla Questura, è giovane fra i 25 e i 30 anni



PAVIA, 15 NOV - La Questura di Pavia ha diffuso oggi l'identikit dell'uomo che, la sera di mercoledì scorso 12 novembre, era alla guida dell'Opel Insigna bianca (rubata il 15 ottobre scorso a Macherio, in Brianza) che ha travolto nel centro storico del capoluogo Elena Maria Madama, la consigliera comunale di 26 anni che ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano. L'immagine è quella di un giovane, di un'età ipotizzabile tra i 25 e i 30 anni.

Fonte della notizia: ansa.it

PRIMO PIANO

Tragico schianto, cinque morti in un incidente sulla strada statale Jonio-Tirreno

16.11.2014 - Cinque persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale Jonio-Tirreno, nei pressi di Cinquefrondi. Nell'incidente sono rimaste coinvolte due automobili, una Yaris ed una mini cooper, che si sono scontrate frontalmente. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Lo scontro tra le due automobili, secondo quanto si è appreso, è stato molto violento. I mezzi, secondo la testimonianza di alcune persone che sono sul posto, sono completamente distrutti tanto che è stato difficile riuscire ad accertare il tipo di automobili. Il traffico sulla strada Jonio-Tirreno al momento è bloccato in attesa che vengano ultimati gli accertamenti. È caduta in un burrone profondo una quarantina di metri una delle automobili rimasta coinvolta nell'incidente stradale nel quale sono morte cinque persone. Le due automobili, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, si sono scontrate frontalmente su un viadotto della strada statale Jonio Tirreno, nei pressi di Cinquefrondi, ed a causa del violento impatto la Yaris è caduta nel burrone mentre la mini Cooper è rimasta sulla carreggiata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scontro frontale tra un'auto e un camper: muoiono una donna ed un ragazzo
Il sinistro è avvenuto intorno a mezzanotte sulla strada statale 12 nel comune di Dolcé. Nell'incidente hanno perso la vita Gioele Policante, 21 anni di Sant'Ambrogio di Valpolicella, e Paola Cortelletti di Trento

15.11.2014 - Uno terribile incidente si è verificato intorno a mezzanotte nel comune di Dolcé, lungo la strada statale 12. Un'automobile e un camper si sono scontrati nel sinistro che è costato la vita a due persone: Gioele Policante, 21 anni di Sant'Ambrogio di Valpolicella, e Paola Cortelletti, residente a Trento. Secondo i primi dettagli forniti dalla Polizia Stradale intervenuta sul posto, la Fiat Bravo condotta da Gioele proveniva da Trento, quando si è scontrata con il camper condotto dal trentino Alessandro Carlini, di 58 anni, che al suo fianco al

posto passeggero aveva Paola Cortelletti. La tremenda collisione ha provocato il ribaltamento del camper sulla carreggiata mentre la Bravo è finita fuori strada. Carlini è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore di Borgo Trento mentre per le altre due persone coinvolte non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: veronasera.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Giornata mondiale in ricordo vittime strada



Istituita dall'Onu nel 2005 nella terza domenica di novembre di ogni anno. L'impegno della Polizia Stradale

Si celebra oggi la giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada, istituita dall'Onu nel 2005 nella terza domenica di novembre di ogni anno. La polizia stradale con le circa 1500 pattuglie giornaliere, vigilerà con tutte le apparecchiature e le strumentazioni di controllo in dotazione, strade e autostrade su tutto il territorio nazionale per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali. "La specialità della polizia di stato - spiegano al Ministero - è in prima linea anche nella vicinanza ai familiari di coloro che hanno perso la vita a causa di un incidente stradale, sostenendo al loro fianco numerose iniziative per scongiurare il rischio della mortalità sulle strade, specie a tutela degli utenti 'vulnerabili' (motociclisti, ciclisti e pedoni) e dei giovani, per i quali i sinistri rappresentano la prima causa di morte". Tra le vittime della strada figurano anche gli stessi uomini della Polizia Stradale che, per la tipologia del Servizio in cui sono impiegati, sono fortemente esposti ai rischi della circolazione. Per questa circostanza la bandiera della polizia di Stato è stata fregiata per ben 5 volte della Medaglia d'Oro, proprio a sottolineare il doloroso tributo pagato dai poliziotti della Specialità nell'adempimento del dovere. Domani mattina in memoria di uno di loro, verrà intitolata la caserma della sottosezione autostradale di Vasto: tutta la famiglia della polizia stradale si stringe intorno ai familiari del vice sovrintendente Maurizio Zanella, investito da una autovettura il 30 agosto 2012 mentre segnalava la coda formatasi a causa di un incendio in un campo adiacente all'autostrada A14. «Gli incidenti stradali restano la più grande tragedia del nostro Paese per numero di morti e feriti. Una strage a puntate che, anche nell'ultimo anno, ha tolto la vita a 3.385 persone e ne ha rese invalide oltre 100mila. Nella giornata a loro dedicata, siamo uniti nel ricordo di quanti non sono più con noi ed esprimiamo la più sincera vicinanza a coloro che, per questo tragico evento, hanno perso una persona cara». E' questo il messaggio inviato dal Presidente Aldo Minucci e da tutta la struttura della Fondazione ANIA, in occasione della Giornata Mondiale del ricordo delle Vittime della strada, indetta dall'Onu per domenica 16 novembre. «Il nostro Paese ha ottenuto risultati importanti in termini di riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali - commenta il Presidente Aldo Minucci - raggiungendo nel 2013, seppur con ritardo, l'obiettivo del dimezzamento delle vittime della strada rispetto al 2001. Si tratta di un importante traguardo, ottenuto grazie al contributo dei cittadini, delle istituzioni e del settore assicurativo, che da oltre 10 anni si dedica con impegno e passione alla sicurezza stradale attraverso la Fondazione ANIA. Ora dobbiamo continuare a lavorare, anche per raggiungere l'obiettivo fissato dalle Nazioni Unite che prevede l'ulteriore dimezzamento dei morti sulle strade entro il 2020. Momenti come la Giornata Mondiale delle Vittime della strada rappresentano uno spunto per tracciare strategie di azione, ma anche per riflettere sul dramma dell'incidentalità stradale. Ai danni fisici si associano spesso conseguenze psicologiche tali da incidere in maniera rilevante e per il resto dell'esistenza, sulla qualità di vita dei familiari delle persone coinvolte. La Fondazione ANIA e il settore assicurativo, in collaborazione con la

Facoltà di psicologia de La Sapienza, stanno elaborando un progetto di supporto psicologico post incidente, unico a livello internazionale, che si pone l'obiettivo di occuparsi in modo professionale delle conseguenze psicologiche del trauma provocato da un sinistro stradale. Si tratta di avere quell'attenzione necessaria per chi, oltre a subire il trauma di una perdita, diventa vittima una seconda volta perché abbandonato a se stesso».

Fonte della notizia: repubblica.it

Polizia, oggi è la Giornata mondiale del ricordo alle vittime della strada

ROMA. Oggi, domenica 16 Novembre, ricorre la Giornata Mondiale del ricordo delle vittime della strada, istituita dall'Onu nel 2005 nella terza Domenica di novembre di ogni anno. Lo ricorda la polizia di Stato. La polizia stradale - è detto in una nota - con le sue circa 1500 Pattuglie giornalieri, vigilerà con tutte le apparecchiature e le strumentazioni di controllo in dotazione, strade e autostrade su tutto il Territorio Nazionale per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali». «Particolare impegno - si sottolinea - è stato profuso già dalla giornata di ieri per garantire, nonostante l'ondata di maltempo che ha investito il settore nord-occidentale della Penisola, la sicurezza della circolazione e delle persone nell'area interessata dalla perturbazione. La Specialità della Polizia di Stato è in prima linea anche nella vicinanza ai familiari di coloro che hanno perso la vita a causa di un incidente stradale sostenendo al loro fianco numerose iniziative per scongiurare il rischio della mortalità sulle strade, specie a tutela degli utenti "vulnerabili" (motociclisti, ciclisti e pedoni) e dei giovani, per i quali i sinistri rappresentano la prima causa di morte. È a loro che la Polizia Stradale dedica da molti anni diverse campagne di prevenzione, cercando di convincerli, usando un linguaggio a loro vicino, a non mettere in pericolo la loro vita e quella degli altri sulle strade». «Tra le vittime della strada - dice il comunicato - figurano anche gli stessi uomini della polizia stradale che, per la tipologia del Servizio in cui sono impiegati, sono fortemente esposti ai rischi della circolazione. Per questa circostanza la Bandiera della polizia di Stato è stata fregiata per ben 5 volte della Medaglia d'Oro, proprio a sottolineare il doloroso tributo pagato dai poliziotti della Specialità nell'adempimento del dovere. Domani mattina in memoria di uno di loro, verrà intitolata la Caserma della Sottosezione Autostradale di Vasto: tutta la famiglia della polizia stradale si stringe intorno ai familiari del Vice Sovrintendente Maurizio Zanella, investito da una autovettura il 30 Agosto 2012 mentre segnalava la coda formatasi a causa di un incendio sprigionatosi in un campo adiacente all'autostrada A14».

Fonte della notizia. gds.it

L'Anas sotto inchiesta per la ss Maglie-Leuca

di Gianfranco Lattante

LECCE 16.11.2014 - Il presidente dell'Anas inciampa sull'appalto per la realizzazione della statale 275, la Maglie-Leuca. La Procura di Roma, infatti, ha iscritto nel registro degli indagati il nome di Pietro Ciucci con l'ipotesi di abuso d'ufficio. Al vaglio del magistrato c'è anche un secondo indagato. Stando a quanto rimbalza dalla Capitale, nell'inchiesta del sostituto procuratore Alberto Galanti si ipotizzano responsabilità del presidente dell'Azienda nazionale autonoma delle strade in merito ai gravi ritardi per il completamento della strada statale. Un'opera di circa 280mila euro. Motore dell'inchiesta è stato un esposto nel quale sono stati sollevati presunti illeciti. A quanto se ne sa l'indagine avrebbe un punto fermo: i lavori sono stati autorizzati, con relativo stanziamento economico, anche se ci sono una serie di problematiche, fra cui la presenza lungo il tracciato di ben tre discariche abusive. La presenza di rifiuti tombati è stata scoperta dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Elsa Valeria Mignone. Un'inchiesta che ha origini romane. La Corte dei Conti capitolina, nei mesi scorsi, aveva trasmesso quanto emerso dall'indagine contabile relativa al finanziamento del progetto e al pagamento delle somme dovute. A Lecce le indagini sono state avviate per accertare un'eventuale truffa in relazione agli introiti richiesti rispetto a quelli che dovevano essere percepiti. Sono state acquisite le carte. E si è verificato anche l'attuazione del progetto. Esaminando il percorso e come si sarebbe snodato il tracciato, i finanzieri hanno scoperto le tre discariche abusive, tutte in zona Matine, ai confini fra Tricase e

Alessano. I contatti fra le procure di Lecce e di Roma sono stati intensi. I magistrati della Capitale sono competenti per eventuali abusi d'ufficio e violazioni di legge perché a Roma, negli uffici dell'Anas, è stato dato il via per la progettazione della strada. Da Lecce sono stati trasmessi a Roma le carte relative alla presenza delle discariche lungo il tracciato della 275. La competenza ad indagare sui rifiuti tombati resta a Lecce, ma il pm romano ha valorizzato la questione per dare sostanza ai presunti illeciti dietro il progetto. E, come già anticipato ieri nella pagina di Puglia e Basilicata della Gazzetta, la stessa Anas non si esprime in merito all'avvio dei lavori. La vicenda è stata presa in considerazione anche dalla presidenza del Consiglio dei ministri, che ha preso carta e penna e inviato una lettera sull'affaire 275 al Ministro per le Infrastrutture e alla stessa Anas. In particolare, stando a quanto contenuto nel documento, si chiedono lumi sul motivo per il quale i lavori siano stati concessi in subappalto e sulla sospetta mancanza di firme ai progetti contenuti nelle delibere Cipe del 2004 e del 2009.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

SICUREZZA STRADALE/ "Sconcertante mancanza di dati su alcol e droga"

15.11.2014 - Cinquecentomila morti e oltre 14 milioni di feriti in Italia dal 1952 ad oggi, «come i caduti di una grande guerra mai dichiarata ma comunque persa». Un milione e 200mila morti ogni anno per incidenti stradali nel mondo, oltre 3.200 al giorno. Sono i dati elaborati dall'Asaps (Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale) su base Istat in occasione della Giornata della memoria delle vittime della strage stradale mondiale che si celebra domani. I numeri parlano di 26.000 morti l'anno in Europa, 3.385 in Italia, il numero più elevato in assoluto nell'UE (56 ogni milione di abitanti). Sono inoltre 102 le persone uccise e 1.016 ferite da pirati della strada nel 2014 sino ad oggi, 56 i bambini da 0-13 anni morti sulle strade italiane sino ad oggi, 10 i bambini uccisi prima di nascere mentre erano ancora in grembo alle loro mamme (7 poi decedute). «In Italia – riferisce l'Asaps – ancora non si conoscono i dati degli incidenti mortali provocati da conducenti ubriachi o drogati. L'omicidio stradale nonostante le proposte e le firme raccolte dalle associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni e Asaps da tre anni, non è stato ancora approvato. Sulla strada si continua a morire e le pene per chi ubriaco o drogato uccide, di fatto non vengono scontate». Noi abbiamo il ruolo di evidenziare, come associazione che da 23 anni si batte per la sicurezza stradale, la parte mezza vuota del bicchiere – spiega all'Adnkronos il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni – C'è una parte mezza piena di un -9,8% dei morti sulle strade nel 2013 che è un dato importante. Noi però non siamo contenti perché il dato del 2013 di 3.385 morti ci fa toccare il record di vittime della strada in Europa e questo è in elemento che ci deve far preoccupare, ma la cosa che più ci sconcerta è che si continua a non poter accertare e verificare il dato degli ubriachi e drogati che causano incidenti stradali». E i dati Asaps sulla pirateria stradale negli ultimi sei anni consentono di «accendere un faro su questo argomento: noi abbiamo monitorato 4.168 episodi di pirateria stradale grave, con morti o feriti. Sulla base degli autori identificati, noi sappiamo che il 26,4% degli episodi è legato all'alcol e alla droga». La riflessione dunque è: «Chi uccide ubriaco e drogato che conto paga? Questo è un Paese che ha fatto sì che l'omicidio perfetto sia quello stradale» è il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'associazione. In occasione della Giornata mondiale Onu, l'Aifvs (Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada) che ha ottenuto per la giornata il patrocinio della Commissione Europea Rappresentanza in Italia, ha voluto sottolineare che «non sono le Vittime che hanno bisogno di essere ricordate, ma siamo noi, persone ed istituzioni, che abbiamo bisogno di ricordare le Vittime per liberarci dai comportamenti prepotenti, omissivi e inosservanti delle norme». «Vogliamo, inoltre – si legge nella nota – che si accendano i riflettori sulla strage stradale, ed escano dalla sottovalutazione il reato ed il danno, dando anche il giusto nome al sinistro stradale, non più incidente ma crimine!». L'Aifvs, che commemora le vittime con iniziative religiose e laiche di prevenzione, come per il passato ha chiesto a Papa Francesco di «rivolgere un pensiero alle vittime della strada nella Giornata Mondiale del Ricordo. La Sua parola, così vicina al cuore delle persone, possa essere anche indirizzata alle istituzioni e possa far sentire loro la grave responsabilità dei comportamenti omissivi che mantengono la strage, come pure l'efficacia di un esempio operoso ed il suo effetto di trascinarsi sui cittadini. Le iniziative laiche, portate avanti dalle varie sedi diffuse su tutto il territorio italiano, mirano alla

sensibilizzazione sociale, con richieste ai sindaci di intitolare una piazza o una strada alle Vittime della Strada e di illuminare un monumento, con diffusione di manifesti e di messaggi».

Fonte della notizia: online-news.it

Sopravvissuta ad un incidente mortale: «Vi racconto come ho reagito al mio dramma»

Tantissimi gli incidenti in questo 2014, sei i fasanesi morti. Antonella Laguardia può considerarsi una miracolata: cinque anni fa ha perso il suo fidanzato. Ora è sposata ed è mamma

di Vincenzo Lagalante

16.11.2014 - Chi sopravvive, o le famiglie delle vittime della strada, sono inoltre costrette, oltre a sopportare il dolore, anche ad affrontare il lungo percorso del risarcimento danni, della ricostruzione delle dinamiche, delle sedute dagli psicologi. «Un percorso massacrante durante il quale, come nel mio caso, non ti sono tati molto d'aiuto gli avvocati e i medici legali». A distanza di cinque anni da quell'incidente, dal quale è miracolosamente sopravvissuta, Antonella Laguardia ricorda quei momenti e il percorso che ha affrontato nei mesi e negli anni successivi. Due volte vittima della strada, perché a soli 16 anni fu travolta in motorino da un'auto pirata: riportò la frattura del naso.

Cosa ricorda di quel tremendo incidente?

«Praticamente nulla, dormivo al fianco del mio fidanzato e mi sono ritrovata in ospedale a Brindisi. Mi sono risvegliata mentre mi stavano sottoponendo alla Tac, improvvisamente, con una profonda ferita al volto. I medici sono stati costretti a ricucirmi la ferita, ero ormai sveglia e dolorante. Mi hanno detto che tra Fasano e Brindisi ero entrata in uno stato di leggero coma, tanto da risvegliarmi quasi immediatamente».

Una reazione immediata, quindi.

«In effetti, la chiamo così: reazione. Subito dopo l'incidente ho conseguito la patente e ho cambiato lavoro, non potevo più lavorare nella stessa pizzeria, i ricordi erano sempre vivi. Non ho mai smesso di amare quel ragazzo, mio marito lo sa. Ora sono innamoratissima di lui, è la mia vita, ma un pezzo del mio cuore è - diciamo così - del mio ex, perché lui mi è stato strappato, non abbiamo litigato. Sono convinta, quindi, che mio marito sia una persona speciale».

Come è stato il suo percorso giudiziario?

«Stancante e traumatico. Eppure non ho chiesto nulla di più di quanto mi spettasse. Ma è un massacro. Il medico legale, ricordo, mi costrinse a camminare perché pensava che io fingessi di zoppicare. Gli avvocati non mi sono stati molto d'aiuto. Ma in un anno ho chiuso tutte le pratiche, non ne potevo più, è stata una bruttissima esperienza».

Fonte della notizia: fasanolive.com

Gli incidenti stradali tra le prime cause di morte Nel 2013 le vittime sono state 3.385

15.11.2014 - Gli incidenti stradali restano la più grande tragedia del nostro Paese per numero di morti e feriti. Una strage che, anche nell'ultimo anno, ha tolto la vita a 3.385 persone e ne ha rese invalide oltre 100mila. Lo ricorda il Presidente Aldo Minucci e tutta la struttura della Fondazione Ania, in occasione della Giornata Mondiale del ricordo delle Vittime della strada, indetta dall'Onu per domani, 16 novembre.

«Il nostro Paese ha ottenuto risultati importanti in termini di riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali - sottolinea Minucci - raggiungendo nel 2013, seppure con ritardo, l'obiettivo del dimezzamento delle vittime della strada rispetto al 2001. Si tratta di un importante traguardo, ottenuto grazie al contributo dei cittadini, delle istituzioni e del settore assicurativo che da oltre 10 anni si dedica con impegno e passione alla sicurezza stradale attraverso la Fondazione Ania. Ora dobbiamo continuare a lavorare, anche per raggiungere l'obiettivo fissato dalle Nazioni Unite che prevede l'ulteriore dimezzamento dei morti sulle strade entro il 2020. Momenti come la Giornata Mondiale delle Vittime della strada rappresentano uno spunto per tracciare strategie di azione, ma anche per riflettere sul dramma dell'incidentalità stradale. Ai danni fisici si associano spesso conseguenze psicologiche

tali da incidere in maniera rilevante e per il resto dell'esistenza, sulla qualità di vita dei familiari delle persone coinvolte".

La Fondazione Ania e il settore assicurativo, in collaborazione con la Facoltà di psicologia de La Sapienza, stanno elaborando un progetto di supporto psicologico post incidente, "unico a livello internazionale", che si pone l'obiettivo di occuparsi in modo professionale delle conseguenze psicologiche del trauma provocato da un sinistro stradale. Tra le iniziative in calendario per domani, c'è anche quella dell'Avisl (Associazione Vittime incidenti stradali sul lavoro e malasanità) che ha organizzato, anche quest'anno, a Mortara (Pavia) la Manifestazione delle Croci. L'evento si terrà a pochi passi dal luogo in cui è stata investita Elena Maria Madama, consigliera comunale di Pavia, travolta e poi trascinata da un'auto rubata e in gravi condizioni all'Ospedale Niguarda di Milano.

Fonte della notizia: si24.it

Alla Lombardia il record negativo per numero di giovani fra le vittime d'incidente stradale

Nel 2013 si sono registrati oltre 46 mila incidenti, con altrettanti feriti e 422 persone che hanno perso la vita.

15.11.2014 - «La Lombardia? la Regione d'Italia in cui gli incidenti stradali fanno registrare il numero maggiore di vittime tra i conducenti d'auto d'età compresa fra i 18 e i 25 anni. Su questo dato credo proprio sia necessaria un'attenta riflessione perché stiamo parlando, soprattutto, delle giovani vittime del sabato sera». Mario Mantovani, vice presidente e assessore alla Salute di Regione Lombardia citando con preoccupazione questo dato ha aperto i lavori del convegno "Le vittime di incidenti stradali: i sopravvissuti con disabilità acquisita" che si è concluso nella serata di ieri nella sala Pirelli di Palazzo Pirelli a Milano. L'iniziativa è stata promossa dall'AIVIS, Associazione Italiana Vittime e infortuni della strada Onlus, in collaborazione con il Consiglio di Regione Lombardia e l'organizzazione di un gruppo consiliare di maggioranza del Consiglio Regionale.

NEL 2013 5 MILA MORTI - Nel suo intervento Mario Mantovani ha inoltre ricordato che nel 2013 «in Lombardia si sono registrati ben oltre 46 mila incidenti, con altrettanti feriti e 422 persone che hanno perso la vita. Guardando, invece, i dati nazionali si può dire che ogni anno in Italia scompare un Paese di 5 mila persone. Questo è l'allarmante numero di vittime della strada nel nostro Paese».

APP PER SOCCORSI TEMPESTIVI - Il vice presidente Mantovani ha affrontato varie tematiche sanitarie legate alla sicurezza stradale, tra le quali quella della prevenzione e della tempestività dei soccorsi. L'assessore alla Salute ha mostrato e spiegato l'utilità dell'App di Areu, scaricabile sui telefoni cellulari, «è una ulteriore garanzia di soccorso più tempestivo. L'App, permette, infatti, - ha aggiunto Mantovani - di localizzare con precisione chi ne fa ricorso chiedendo l'intervento del numero unico dell'emergenza 112». La serata dedicata alla "Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada" ha visto l'adesione e la partecipazione di numerose autorità tra le quali i due consiglieri regionali Daniela Maroni e Antonio Saggese.

OGNI ANNO 20 MILA INVALIDI - Quest'ultimo ha infatti ricordato che «In occasione della giornata del ricordo delle vittime della strada, che si celebra ogni terza domenica del mese di novembre, abbiamo ritenuto opportuno ricordare non solo le milioni di persone che sono rimaste vittime di incidenti stradali, ma anche parlare di coloro che sono sopravvissuti: ogni anno sono 30 mila i feriti e 20 mila coloro i quali riportano danni permanenti».

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Ruba un'auto, a bordo c'è un bambino di due mesi

Paura a Veduggio (Treviso). A una donna viene sottratta la vettura, a bordo c'è il suo piccolo: dopo due ore viene ritrovata con lui sano e salvo

TREVISIO 15.11.2014 - Ruba un'auto e non si accorge che all'interno c'è un neonato. Momenti di panico a Veduggio, in provincia di Treviso: a una donna è stata rubata l'auto con a bordo il figlio di due mesi. La grande paura è durata fortunatamente poco dal momento che la

macchina è stata ritrovata a cinque chilometri dal luogo del furto con all'interno il piccolo, sano e salvo. Probabilmente il ladro una volta accortosi del bimbo ha abbandonato il mezzo.

LA RICOSTRUZIONE - La mamma del piccolo era scesa ad acquistare un gelato e la macchina, una Volkswagen Touran nera, ha fatto gola al ladro di turno che vedendo l'automobilista scendere è salito a bordo scappando senza accorgersi dell'ospite che stava trasportando. Almeno fino a quando, dopo pochi chilometri, a San Marco di Resana (Treviso), si è reso conto che a bordo c'era il bambino ed ha preferito abbandonare l'auto rubata. Anzi, il malvivente, secondo una prima ricostruzione, ha suonato al campanello di una casa avvertendo della presenza di un bambino, fuggendo poi con una seconda vettura guidata da un complice. In quei minuti si era messa in moto un'imponente caccia al ladro: le forze dell'ordine avevano diffuso targa e descrizione dell'auto, con ancora legati ai retrovisori esterni i fiocchi azzurri per festeggiare la nascita del piccolo. Per cercare la vettura era stato fatto decollare anche un elicottero dei carabinieri. Per fortuna tutto è andato bene, ma il sindaco di Veduggio Cristina Andretta è indignato: "Siamo stupefatti di avere a che fare con sbandati. Giù le mani dai nostri bambini".

Fonte della notizia: today.it

Medico non presta soccorso dopo l'incidente: a giudizio La sua auto entrò in collisione con un motociclista che rimase ferito, ma lui proseguì per la propria strada

UDINE 15.11.2014 - È stato coinvolto in un incidente nel quale un motociclista è rimasto ferito, ma non si è fermato a soccorrere l'infortunato. Una vicenda di per sé incresciosa, soprattutto perché la persona in questione è un medico. Si tratta di Mario Quai, udinese di 64 anni, che per questo è finito davanti al giudice Matteo Carlisi del tribunale di Udine, difeso dall'avvocato di fiducia Roberto Mete. I fatti risalgono al 4 marzo dello scorso anno. Quai stava viaggiando a bordo della propria auto, una Volvo XC60, quando entrò in collisione con una moto, una Suzuki 750 in sella alla quale c'era il manzanese Ivano Taverna. In seguito a quell'impatto il motociclista fu sbalzato a terra e rimase ferito. Le sue condizioni, fortunatamente, non erano gravi, ma si rese comunque necessario per lui il trasferimento in ospedale. Sul posto per i rilievi furono chiamati a intervenire gli agenti della polizia municipale di Basiliano. Il medico però, anziché fermarsi per prestare le prime cure al ferito, proseguì per la propria strada, e solo più tardi tornò indietro per vedere cosa fosse successo. Da qui si è ritrovato a dover rispondere dell'accusa di omissione di soccorso in seguito a incidente ai sensi dall'articolo 189 del codice della strada. La prima udienza si è celebrata giovedì in tribunale. Secondo la linea difensiva illustrata dal legale di fiducia Roberto Mete «si è trattato di un equivoco sfortunatissimo dovuto soprattutto alle condizioni climatiche che hanno impedito al dottor Quai di avvedersi dell'impatto del motociclista sulla sua auto – peraltro di volume importante –. L'impatto, tra l'altro, è stato senz'altro lieve, così come le lesioni subite dalla persona offesa». La difesa ha anche precisato che, non appena preso coscienza dell'incidente, il dottor Quai «ha diligentemente prestato ogni cura possibile e necessaria, persino presso il Pronto soccorso, da dove è uscito in tarda serata con la stessa persona offesa». «Alla prossima udienza – conclude Mete – presenteremo i nostri rilievi tecnici, che, confidiamo, possano avvalorare l'invocata buona fede».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Incidenti stradali: vescovo Arezzo, preghiamo per le vittime

AREZZO, 14 nov. (AdnKronos) - L'arcivescovo di Arezzo, monsignor Riccardo Fontana, presiederà una Messa domenica 16 novembre alle 18 nella parrocchia di Subbiano, recentemente provata da un tragico incidente stradale nel quale hanno perso la vita due padri di famiglia. L'iniziativa, che si svolge nella terza domenica di novembre, giornata in cui in tutto il mondo si prega per le vittime della strada, vuole "Ricordare per cambiare" e riaffermare il valore della vita, con il compito di difenderla pure sulla strada. Un momento che è anche occasione di riflessione sui comportamenti a rischio per la sicurezza stradale, nella speranza

che il doloroso ricordo, ci disponga a cambiare e a liberarci dai comportamenti superficiali. Dal 2001 al 2012, i morti per incidente stradale nella provincia di Arezzo sono stati ben 426.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Sicurezza stradale, aumentano i controlli Troppi incidenti, la Provincia mette in campo più autovelox

RAVENNA - In prefettura poche ore fa, si sono incontrati il Prefetto, il Presidente della Provincia e l'assessore provinciale alla mobilità, sul tema della sicurezza della circolazione stradale, in particolare sulle strade provinciali. Il rapporto ACI - ISTAT relativo al 2013 indica che si sono registrati in Italia 181.227 incidenti stradali con lesioni a persone i quali hanno avuto come conseguenza 3.385 morti e 257.241 feriti. In provincia di Ravenna si sono verificati 1.730 incidenti con 41 morti e 2.456 feriti. Numeri che sono inferiori a quelli del 2012 ma comunque elevatissimi.

Questo stillicidio, che avviene quotidianamente sulle nostre strade, comporta prima di tutto un aspetto umano ma anche un costo sociale, difficilmente quantificabile, ma che si può concretamente cercare di ridurre; la legge prevede che il Prefetto individui un elenco di tratti di strade, rispondenti a determinati requisiti, nei quali, gli organi di polizia stradale, possono utilizzare i rilevamenti a distanza delle violazioni ai limiti di velocità effettuati tramite dispositivi tecnici di controllo della velocità derogando il principio generale della contestazione immediata delle violazioni previste dal codice della strada. Si è convenuto che la Provincia, quale Ente proprietario delle strade indicate debba porre in essere ogni azione possibile volta alla messa in sicurezza della circolazione stradale ed al contrasto del fenomeno dell'incidentalità stradale, al fine di migliorare la sicurezza ed il benessere degli abitanti. Un contributo sarà fornito dall'installazione, nei prossimi mesi, all'interno dei tratti individuati come pericolosi, di appositi rilevatori di velocità gestiti direttamente dal Corpo di Polizia provinciale, estremamente visibili agli automobilisti e recanti l'indicazione del limite e della presenza del controllo elettronico della velocità; grazie a tale visibilità si otterrebbe un forte effetto dissuasivo sulla velocità lungo tutti i tratti di strada coperti e per tutte le 24 ore; risulta fondamentale essere in possesso della situazione reale degli incidenti stradali che avvengono nel nostro territorio, e questo oggi è possibile in quanto, dal 2010, tutti gli incidenti stradali vengono georeferenziati rendendo possibile la loro localizzazione su apposite cartografie, gestite dalla Provincia, che permettono di mirare gli interventi sulle strade nel modo migliore. Nell'ottica di una collaborazione fra enti, al fine di implementare la sicurezza stradale, si valuteranno le richieste di coordinamento avanzata da vari Sindaci dei Comuni della Provincia per i tratti di Strade Provinciali in ambito urbano per pianificare l'eventuale installazione di strumenti dissuasivi tenendo anche conto delle richieste di numerosi comitati cittadini che spesso hanno comunicato l'esigenza di un maggiore controllo stradale, volto alla dissuasione di comportamenti pericolosi, spesso alla base di incidenti anche gravi.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Mette k.o. l'istruttore di guida, ragazzo condannato a 6 mesi Concluso ieri il processo del 21enne che nel 2008 mandò al tappeto l'insegnante che lo aveva bocciato

RIMINI 14.11.2014 - E' stato condannato a sei mesi un giovane che aveva messo k.o. il suo istruttore di guida dopo aver rimediato la bocciatura all'esame. Il fatto accadde sei anni fa ma il processo si è concluso solo ieri davanti al giudice monocratico del tribunale di Rimini. Riepiloghiamo: un giorno di ottobre del 2008 un ventunenne si reca a dare l'esame pratico insieme ad altre due ragazze e al suo "maestro", un 72enne riminese che è anche titolare dell'autoscuola nella quale i tre candidati si sono preparati. L'esame va bene per le due donne, ma alla fine quando tocca al ragazzo una manovra sbagliata lo tradisce e l'ingegnere decreta per lui la bocciatura. Il gruppo fa ritorno alla base nella macchina dell'istruttore, il quale durante il viaggio si lascia andare ad alcune battute nei confronti del 21enne: "sei l'unico ad essere stato bocciato, sei quasi un disonore per la mia scuola", questo il tenore delle parole che il giovane prende come un'accusa. Finito il tragitto di ritorno, accecato dal dispiacere e

dalla rabbia, l'esaminato una volta sceso dall'auto prende di mira l'istruttore-titolare, gli sferra un pugno in faccia da lasciarlo stordito sulla strada davanti all'autoscuola, con il naso rotto, e se ne va. Ma non finisce lì: a processo le due ragazze testimoniano quanto accaduto e il giovane ieri è stato condannato a 6 mesi, con sospensione condizionale della pena. Difeso per la parte civile dal legale di fiducia, avvocato Piergiorgio Tiraferri, il proprietario dell'autoscuola di Rimini ha avuto anche la soddisfazione di una provvisoria di 2mila euro, seguiranno i danni.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SCRIVONO DI NOI

Notte alcolica per due automobilisti: in un sol colpo denuncia e ritiro della patente Il primo ad esser sorpreso alticcio al volante è stato un forlivese di 52 anni, che stava percorrendo viale Italia al volante di una "Fiat Punto"

16.11.2014 - Sono due gli automobilisti denunciati dagli agenti della PolStrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, nel corso dei controlli svolti nella nottata tra sabato e domenica. Il primo ad esser sorpreso alticcio al volante è stato un forlivese di 52 anni, che stava percorrendo viale Italia al volante di una "Fiat Punto". L'uomo, che aveva un tasso di alcol superiore a 1,50 grammi per litro, ha evitato il sequestro della vettura perchè non di sua proprietà. Il secondo ebbro è stato "beccato" intorno alle 4.30 nella zona di Porta Schiavonia: si tratta di un 26enne forlivese, alla guida di una "Ford Fiesta" con un tasso superiore a 0,80 grammi per litro. Per i due automobilisti, oltre alla denuncia a piede libero per guida in stato d'ebbrezza, anche il ritiro dalla patente e la decurtazione dalla stessa di dieci punti.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Lucca, furti in villa 4 albanesi in manette

La gang accusata anche di riciclaggio di auto tra Lucca e Roma. Recuperata una Audi A6 rubata in una villa del Cinquecento ad un nobile della capitale. Indagata anche una donna italiana

LUCCA 15.11.2014 - La polizia ha arrestato quattro albanesi componenti di una gang dedita ai furti in abitazione e al riciclaggio di auto di grossa cilindrata. Altre tre persone sono state indagate. Le accuse sono furto aggravato e riciclaggio. L'indagine, svolta dalla squadra mobile della questura di Lucca, era nata a febbraio a seguito di una serie di furti in abitazione commessi nella piana di Lucca, durante i quali venivano portate via anche le autovetture delle vittime. Il 19 febbraio, con la collaborazione della polizia stradale di Arezzo, era stato fermato Xhelal Miha, nato in Albania nel 1977, residente a Montesacro (Rm), e recuperate due Volkswagen Golf frutto di un furto in abitazione avvenuto a Capannori, che l'organizzazione stava per inviare a Roma a ricettatori albanesi. Il giorno successivo era stata ritrovata e restituita al legittimo proprietario un'Audi A6 provento di furto in danno di una nobile famiglia romana, proprietaria di una sfarzosa villa della metà del '500 a Camigliano. Il 5 aprile, poi, era stato arrestato in collaborazione con la questura di Milano, era stato arrestato un altro albanese, il 40enne Imer Hilaj, destinatario di ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Orvieto (TR), a seguito di condanna alla pena di oltre quattro anni di reclusione per analoghi reati contro il patrimonio. La mobile aveva poi attribuito a questo sodalizio due furti consumati ed un tentato furto in abitazione, nonché la ricettazione delle autovetture. Al termine dell'indagine, con la comunicazione di notizia di reato, sono stati indagati complessivamente sette presunti appartenenti al sodalizio, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata ai furti in abitazione ed al riciclaggio di autovetture; di costoro, quattro sono stati colpiti dalle seguenti misure cautelari restrittive (il quinto, Miha, era già in custodia cautelare in carcere), emesse dal gip Marcella Spada Ricci su richiesta del pm Salvatore Giannino. Si tratta di Aleksander Doda, 36enne albanese, Imer Hilaj, Dashuri Bici, 44 anni albanese ai domiciliari e Antonio Demiraj, 22 anni albanese residente a Roma al quale è stata inflitta la misura cautelare dell'obbligo di presentazione giornaliera alla polizia giudiziaria. Gli altri indagati, sono un altro albanese 27enne residente sempre a Roma e la moglie, unica

italiana del gruppo, di Doda Alexander, considerato il capo del sodalizio criminale. Alla esecuzione delle catture avvenute a Roma ha collaborato la squadra mobile della capitale

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Messina, cinque persone denunciate alla Polizia Stradale per truffa, produzione e uso di documentazione falsa

15.11.2014 - Lo scorso 13 novembre, gli agenti della Sezione e della sottosezione della Polizia Stradale di Messina hanno deferito in stato di libertà cinque persone, due messinesi e tre cittadini cingalesi, tutti ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di produzione e uso di documentazione assicurativa falsa. In particolare, l'indagine è scaturita da un controllo effettuato dai poliziotti su alcune autovetture di proprietà di tre cittadini dello Sri Lanka ove è emerso che gli stessi espongono contrassegni assicurativi falsi. L'avvio di ulteriore attività info-investigativa ha permesso di appurare che un messinese di 39 anni riproduceva artatamente tagliandi assicurativi, vendendoli poi al costo di € 100,00 per semestre a dei clienti procacciati, a sua volta, da altro messinese di 49 anni. A seguito di perquisizione effettuata presso le abitazioni dei due, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato numerosi contratti assicurativi in bianco di note Agenzie assicurative, nonché timbri, computer, stampanti e tutto l'occorrente per la riproduzione della documentazione falsa. È stato, altresì, sequestrato un motoveicolo in uso al trentanovenne, rinvenuto con documentazione falsa dallo stesso riprodotta. Pertanto, i due messinesi sono stati denunciati, in concorso, per truffa, falsificazione di sigilli, produzione e uso di documentazione falsa; i tre cingalesi sono stati denunciati per uso di documentazione falsa. Inoltre, agli stranieri sono state sequestrate le autovetture ed elevate sanzioni amministrative per un importo di oltre € 10.000,00. L'attività di polizia si inquadra nell'ambito di una più ampia operazione svolta a carattere nazionale denominata "Alto Impatto".

Fonte della notizia: strettoweb.com

Stazione, fermata auto imbottita di cocaina "alla senape": 4 arresti In manette sono finiti tre pugliesi ed un palermitano. Sono stati notati dai carabinieri mentre contrattavano l'acquisto della droga, trovata dopo la perquisizione veicolare in un'intercapedine dell'auto sulla quale viaggiavano

15.11.2014 - Un palermitano, tre pugliesi e cinque chili di cocaina "alla senape". I carabinieri hanno tratto in arresto quattro persone, il palermitano A.B. (29 anni) ed i pugliesi R.G. (53), F.P. (58) e S.C. (50), trovati nella zona della stazione centrale con un'automobile imbottita di droga, nascosta in un'intercapedine e impregnata di quell'aroma per eludere il fiuto dei cani antidroga. L'arresto è avvenuto ieri sera quando i militari hanno notato il palermitano, residente in quella zona e sorvegliato speciale, mentre contrattava qualcosa con i pugliesi. Dopo un rapido accertamento sulle targhe dei veicoli, immatricolati proprio in Puglia, A.B. è stato visto allontanarsi su uno scooter, seguito a ruota da uno dei potenziali acquirenti. "Sospettando che stessero effettuando una compravendita di droga - spiegano i carabinieri - si è proceduto con l'intervento". I quattro hanno cercato la fuga, ma sono stati subito fermati e identificati. Una volta condotti al comando provinciale, i carabinieri hanno proceduto con la perquisizione personale e veicolare. E lì l'incredibile scoperta. All'interno di un'intercapedine del cruscotto della Fiat Bravo fermata, sono stati trovati cinque pacchetti, ognuno da un chilo, accuratamente sigillati e impregnati con la senape per impedire ai cani antidroga di sentirne l'odore. Sequestrati anche i loro telefoni cellulari, 4 mila euro in contanti e i due veicoli utilizzati per il trasporto. Gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Alcol e droghe: ritirate 20 patenti, tutte a maschi

PADOVA 15.11.2014 - Venti patenti sono state ritirate a Padova dalla Polizia Stradale nei controlli che hanno interessato 134 conducenti (114 uomini e 20 donne). La polizia stradale di Padova, mediante l'utilizzo delle apparecchiature speciali in dotazione (alcoltest, etilometri e atx), ha effettuato controlli mirati ai conducenti, accertando numerose violazioni al codice della strada, in particolare per guida in stato di ebbrezza alcolica, ma anche in conseguenza all'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope. Sono 20 i conducenti, tutti uomini, risultati positivi agli accertamenti con contestuale ritiro della patente, 4 dei quali per la presenza oltre che di alcool anche di sostanze stupefacenti (cocaina o cannabinoidi) e uno risultato positivo solo agli stupefacenti; 6 le persone denunciate all'autorità giudiziaria in quanto trovate alla guida con un tasso alcolemico superiore allo 0,8 g/l. Il tasso alcolemico più elevato, pari a 1.33 g/l, è stato accertato nei confronti di un uomo di 40 anni.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Allarme sicurezza sui bus, la polizia stradale multa di nuovo Seta Manca la cassetta del pronto soccorso. E l'autista scorda le porte centrali aperte

di Sabrina Pignedoli

REGGIO EMILIA, 15 novembre 2014 - «C'è la polizia sull'autobus dove si trova mio figlio». Un genitore chiama: vuole sapere se è successo qualcosa, se qualche ragazzo si è fatto male. Invece no. La polizia stradale, già da tre settimane, sta verificando la regolarità degli autobus di Seta. E ieri - dopo i due sanzionati per sovrappollamento la settimana scorsa - ne ha multato uno della linea 2 che da Reggio porta a Rubiera nell'orario dell'uscita da scuola. «Due poliziotti sono saliti alla stazione», ci racconta un ragazzo. Raggiungiamo il mezzo pubblico prima che arrivi a Rubiera. I due agenti della Polstrada si sono posizionati rispettivamente nella porta anteriore e in quella centrale, dicendo all'autista di far scendere i ragazzi solo da quella centrale. L'obiettivo è controllare quante persone ci sono, senza però creare intralcio alla corsa. Così il conteggio viene fatto man mano che gli utenti scendono, fino al capolinea di Rubiera. Una signora si avvicina all'agente: «Oggi è più vuoto del solito perché c'è stato uno sciopero. Da di solito qui siamo stipati come sardine». Più vuoto lo sarà anche, ma qualcuno apre i finestrini, «perché in così tanti non si respira». Alla fine il conteggio è di una cinquantina di passeggeri, contro una capienza in piedi di 83 persone. Per quel che riguarda il sovrappollamento, l'autobus è regolare. È al capolinea, quando l'autobus è vuoto, che gli agenti controllano i dispositivi di sicurezza. Estintore, martelletti per i vetri, funzionamento delle maniglie di emergenza, indicazione di sicurezza e cassetta pronto soccorso. È proprio questa che manca sul mezzo controllato. Viene stilato il verbale: 84 euro di sanzione. Poi gli agenti scendono. Noi, invece, continuiamo il viaggio sui bus. Sembra che la tragedia del piccolo Sylvester, morto scendendo dall'autobus mentre andava a scuola, non abbia insegnato niente ai ragazzi. Perché un gruppetto accalcati in fondo a un mezzo attivano la maniglia di sicurezza e aprono le porte facendo scendere di corsa uno di loro, mentre il bus è fermo al semaforo in colonna (non alla fermata). L'autista non si accorge di nulla. E non si accorge di nulla nemmeno l'autista che da via Emilia Ospizio alla stazione ferroviaria si è scordato le porte centrali aperte: è una passeggera che glielo segnala, dove aver percorso oltre un centinaio di metri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ubriachi al volante, operazione della polizia stradale: 5 denunce

15.11.2014 - Cinque persone sorprese alla guida in stato di ebbrezza, due arrestati per possesso di stupefacenti, un'altra denunciata per droga e false generalità. Infine, un automobilista, non si è fermato all'alt imposto degli agenti ha causato un tamponamento con alcuni feriti. Questo è accaduto la scorsa notte nel corso di un servizio di controllo eseguito dagli agenti della polizia stradale nel centro di Napoli. Nel corso dei controlli, coordinati dal primo dirigente della sezione di polizia stradale di Napoli, Carmine Soriente, sono state ritirate anche nove patenti di guida e disposto il fermo del veicolo.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Controlli della Polizia Stradale lungo via Stalingrado a Bologna

15.11.2014 - La Polizia Stradale, l'Ufficio Sanitario della Questura di Bologna ed il Reparto Cinofili della Polizia di Stato, in esecuzione ad ordinanza del Signor Questore della Provincia di Bologna Dirigente Generale Dr. Vincenzo Stingone, hanno effettuato un posto di controllo sulla Via Stalingrado per la verifica dello stato psicofisico dei conducenti. Sul fronte del numero dei controlli, sono sempre gli uomini i più indisciplinati: su 119 persone controllate con l'alcoltest, 74 erano i maschi, 45 le donne. Fortunatamente solo tre persone sono risultate positive all'etilometro, ovvero due uomini ed una sola donna, con tassi superiori allo 0,8 g/l, ciò a conferma che quanto maggiori sono i controlli, quindi quanta più probabilità c'è nell'essere sottoposti a verifica, maggiore è la tendenza a rispettare la regola ovvero a mettersi alla guida o comunque a far guidare chi non è in stato di alterazione. Stessa situazione si è riscontrata per coloro che sono stati sottoposti a controllo per la verifica dell'eventuale assunzione di sostanza stupefacente: 11 le persone controllate, 9 uomini e 2 donne, ma tutti negativi. Curiosità. Il posto di controllo era poco distante da una nota discoteca cittadina e molti sono stati i ragazzi che si sono avvicinati a piedi per effettuare la prova con l'etilometro e quindi verificare se potevano mettersi alla guida o meno. Evidentemente gli appelli alla prudenza, le campagne di sensibilizzazione e non ultimo le sanzioni, soprattutto quelle accessorie della sospensione della patente di guida, hanno centrato l'obiettivo. L'orario compreso fra le due e cinque di notte si conferma essere quello più "movimento", variegata invece l'età dei contravvenzionati.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Movida, vendita di alcol dopo le 22: chiusi 13 minimarket

I gestori delle attività erano stati multati per non aver rispettato l'ordinanza del sindaco che vieta la vendita di alcolici

15.11.2014 - Tredici provvedimenti di chiusura per altrettanti minimarket. Dopo le sanzioni emesse dalla Polizia amministrativa sono scattate le prime chiusure. Tra giovedì e ieri sono stati infatti notificati dai vigili ai diretti interessati i primi 13 provvedimenti di chiusura emessi dalla direzione Sviluppo Economico per quelli che la legge definisce attività commerciali 'di vicinato' ma che comunemente vengono chiamati minimarket. I gestori delle attività erano stati multati per non aver rispettato l'ordinanza del sindaco che vieta la vendita di alcolici dopo le 22. E l'ordinanza, oltre alla sanzione, prevede a seguito dell'accertamento della violazione anche la chiusura delle attività per due giorni. Per 8 minimarket la chiusura obbligatoria è di due giorni (quindi ieri e oggi); sono invece 5 quelli che dovranno invece restare chiusi sette giorni perché recidivi, avendo commesso la stessa violazione per due volte. Ai titolari di queste attività i provvedimenti sono stati notificati ieri e la chiusura obbligatoria è scattata da mezzanotte e andrà avanti fino a venerdì prossimo (compreso). Ad oggi le attività di questo tipo sanzionate dalla Polizia Municipale per il mancato rispetto dell'ordinanza di divieto di vendita di alcolici dopo le 22, in vigore dal 19 settembre, sono quarantacinque. Durante i controlli la Polizia Municipale ha sanzionato anche otto locali per aver venduto alcolici dopo la mezzanotte (sanzione 6.666 euro) e due locali per aver venduto alcolici a minorenni (333 euro).

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Zona pub, movida "sorvegliata" speciale: un'altra notte di controlli della Polizia Violazioni al codice della strada, raffica di contravvenzioni. Quindici mezzi rimossi

15.11.2014 - Più di 30 contravvenzioni per violazioni ai divieti di sosta, 15 rimozioni di veicoli e 15 multe per patente di guida scaduta e sosta in area pedonale. Sono questi i numeri più alti dei controlli effettuati nella notte nella zona pub di Latina. Dopo un week-end di stand by, il servizio straordinario messo in campo dalla Questura di Latina, per una maggiore sicurezza degli abitanti e dei frequentatori del quartiere della movida del capoluogo pontino, ieri sera è

ripartito. I controlli sono stati effettuati dalla Polizia di Stato e della Polizia stradale tra via Neghelli e via Lago Ascianghi ed hanno riguardato 59 autovetture e 63 persone.

IL BILANCIO. I controlli hanno consentito di rilevare numerosi illeciti tra cui le condotte di guida pericolose dovute al consumo eccessivo di sostanze alcoliche e di multare il mancato rispetto delle più elementari norme del Codice della Strada. Ecco i risultati: una persona denunciata in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza alcolica con ritiro della patente; un verbale di contravvenzione per guida senza la prevista cintura di sicurezza; 31 contravvenzioni per violazioni a divieto di sosta; 15 veicoli rimossi; due verbali di contravvenzione per mancanza della prevista revisione dei veicoli; due verbali di contravvenzione per mancanza della prevista copertura assicurativa, con conseguente sequestro amministrativo del veicolo; 15 verbali di contravvenzione per altre condotte non conformi al Codice della Strada tra le quali si evidenziano la guida con patente scaduta di validità, la sosta irregolare e la sosta in area pedonale.

Fonte della notizia: corrieredilatina.it

Potenza: da Polizia controlli straordinari del territorio

POTENZA, 14 nov. (Adnkronos) - Controlli straordinari del territorio di Potenza sono stati disposti dalla Questura ed eseguiti da tutti i reparti di Polizia, in particolar modo in alcuni rioni e contrade del capoluogo lucano (Rione Risorgimento, Parco Montereale e contrada Bucaletto). Sono stati controllati numerosi esercizi pubblici con la contestazione di violazioni ad una sala scommesse dove è stata rilevata la presenza di minorenni, nonostante il divieto. Il controllo su strada ha interessato circa 60 veicoli ed ha portato all'identificazione di oltre 150 persone, con l'accertamento di violazioni al Codice della Strada e al contestuale ritiro di svariate patenti di guida. Controlli anche a persone sottoposte ad arresti domiciliari o misure della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e della libertà vigilata. Oltre al personale della Squadra Volante e del Reparto Prevenzione Crimine Basilicata, sono state impiegate anche unità della Squadra Mobile e della Squadra di Polizia Amministrativa della Questura. Hanno collaborato, inoltre, la Polizia Stradale impegnata sul Raccordo Autostradale A3 Sicignano-Potenza e la Polizia Locale, impiegata lungo le vie cittadine.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Rubano carburante e gomme a un altro tir

Il furto è stato messo in atto da due autostraportatori in una piazzola di sosta dell'A26. Vittima un altro autista il cui mezzo è stato privato di 300 litri di benzina e di 34 pneumatici. Ad arrestarli sono stati gli agenti della Polizia Stradale di ovada

OVADA 14.11.2014 - Forse pensavano di essere al "supermercato" perché due autisti rumeni in viaggio verso la Spagna per un regolare trasporto di merce, durante l'ora notturna (momento in cui la gran parte di camionisti sono fermi per il prescritto riposo) si sono fermati presso una piazzola di sosta dell'A26 dei trafori, affiancati ad un altro mezzo industriale spagnolo e mediante una potente pompa idraulica montata nascosta sul mezzo, hanno aspirato circa 300 litri di carburante e l'hanno immesso nel serbatoio del proprio veicolo. Un quantitativo di circa 500,00 euro di valore. Completata tale "attività" illecita, hanno notato che il mezzo pesante spagnolo trasportava pneumatici di una nota casa produttrice tedesca, e hanno tagliato il telone che ricopriva il semirimorchio, dando inizio al "trasferimento" delle gomme sul proprio autocarro. E' durante questo "passaggio" che gli Agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Ovada sono intervenuti con due pattuglie impiegate nel servizio notturno ed hanno sorpreso di due malviventi. Inizialmente i due rumeni hanno cercato di fornire una serie di giustificazioni, ma poi si sono dovuti arrendere alla evidenza dei fatti. Erano stati colti nella flagranza del delitto di furto aggravato di gasolio e di pneumatici. L'attenta perquisizione ha permesso il rintraccio ed il sequestro degli oggetti utilizzati per la forzatura del tappo del serbatoio ed il taglio del telone, la pompa idraulica ed i tubi utilizzati per l'aspirazione del carburante. Sono stati recuperati i 34 pneumatici che prima dell'intervento degli Agenti della Polizia Stradale erano stati già posizionati sul mezzo rumeno (del valore commerciale di circa 5.000,00 euro). C.G. e

H.F., classe 1979 e classe 1974, sono stati tratti in arresto e condotti innanzi al Giudice del Tribunale di Alessandria che ha convalidato l'arresto. I due arrestati hanno "accettato" la condanna a 9 mesi di reclusione e rimessi in libertà potendo godere della "condizionale". A conclusione dell'intera vicenda è emerso che l'autista del mezzo spagnolo derubato del carburante e di parte del carico (i pneumatici) era cittadino rumeno proveniente dalla stessa provincia da cui arrivavano i due ladri connazionali. Prosegue l'azione di controllo, prevenzione e repressione che il Sig. Dirigente la Polizia Stradale di Alessandria ha richiesto in questo periodo di particolare difficoltà economica. Il servizio offerto dalla Polizia Stradale non è fatto solo di sanzioni amministrative ma anche di prevenzione dei reati e tutela degli stessi autotrasportatori, quotidianamente oggetto di controllo ed a volte sanzionati.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

SALVATAGGI

A4, la gattina salvata in autostrada

Per qualche minuto il traffico è stato bloccato. Il felino è stato recuperato: sta bene



16.11.2014 - E' stato necessario fermare per qualche minuto il traffico lungo l'A4, in direzione di Venezia, per recuperare una gattina terrorizzata dallo sfrecciare di auto e camion, all'altezza dell'autogrill di Rovato (Brescia). La micia è stata recuperata dall'associazione Guardie ambientali di Bergamo. A notarla è stato un volontario dell'ente: la gattina era ferma sulla corsia di sorpasso. Sul posto è giunta la Stradale di Brescia, assieme al personale della Società autostrade, che ha fermato il traffico per qualche minuto. La gattina è stata poi recuperata, visitata dal veterinario e adottata nel giro di poche ore: è stata ribattezzata A4.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Abitazione va a fuoco, poliziotti salvano anziana 88enne

E' accaduto nella notte di lunedì in via Chiomenti. La donna, che risiede nell'appartamento posto sopra il piano terra in fiamme, è stata rinvenuta priva di sensi e affidata alle cure del 118. In corso accertamenti

15.11.2014 - Provvidenziale intervento di una volante della Polizia di Stato che la notte dello scorso lunedì accorreva in soccorso di un'anziana donna di 88 anni. Erano circa le 02:00, quando la sala operativa del Commissariato P.S. di Cerignola veniva allertata, sulla linea 113, da alcuni cittadini che, in via Chiomenti, angolo via dell'Indipendenza a Cerignola, segnalavano un grosso incendio presso un'abitazione. Giunta sul posto una volante, gli agenti constatavano la veridicità di quanto segnalato, richiedendo tempestivamente l'intervento dei vigili del fuoco che non tardavano ad arrivare. Le fiamme interessavano un'abitazione sita al piano terra che risultava essere, in quel momento, disabitata. Durante le operazioni di spegnimento delle fiamme, l'attenzione dei poliziotti veniva richiamata da alcuni abitanti della zona i quali segnalavano la probabile presenza di un'anziana donna nell'appartamento posto proprio sopra a quello interessato dalle fiamme, avvolto completamente dal fumo sprigionato dall'incendio. Vista la pericolosità di quanto asserito dagli utenti, i poliziotti non esitarono a suonare dapprima al citofono, dal quale non avevano alcuna risposta, decidendo, pertanto, di

forzare il portone d'ingresso e recarsi al piano superiore, dove vi era la porta d'ingresso dell'abitazione che risultava chiusa e dalla quale si udivano provenire dei lamenti e delle richieste di aiuto. Senza esitazione, anche la porta d'ingresso dell'appartamento veniva sfondata e gli agenti riuscivano a trarre in salvo l'anziana donna che trovavano riversa al suolo, priva di sensi. La donna veniva caricata a spalla dagli agenti e portata in salvo all'esterno dello stabile, nonché affidata alle cure del personale del 118, giunto sul posto. Anche i due agenti, intossicati dal fumo, venivano sottoposti alle cure sanitarie.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

NO COMMENT...

Travolto e ucciso davanti al varco killer: vigili urbani sott'accusa

di Alberto Dortucci

TORRE DEL GRECO 16.11.2014 vicenda processuale relativa alla morte di suo figlio sembra dare ragione alle perplessità manifestate già dal giorno successivo alla tragedia, Raffaele Giannini svuota il sacco. E racconta il calvario di un padre che si è visto prima privato di un figlio di soli 17 anni e poi ha dovuto fare fronte a numerosi eventi contraddittori che hanno reso un calvario insopportabile la sciagura che si è abbattuta sulla sua vita: **Ciro Giannini** - studente impegnato nelle prove dell'esame di maturità presso l'istituto tecnico e per geometri **Eugenio Pantaleo** - è deceduto nel giugno di due anni fa a causa delle ferite riportate in un terribile impatto tra il suo scooter e un camion della Nu che, impegnato in una manovra, aveva invaso l'intera sede stradale di viale Europa. Un incidente finito al centro di un vero e proprio braccio di ferro giudiziario, ora chiuso con la richiesta di imputazione coatta per l'autista dell'articolato. I primi ricordi amari di Raffaele Giannini sono legati proprio al comportamento degli agenti di polizia municipale arrivati sul posto: «Vigili urbani che - afferma - anziché verificare se l'autoarticolato fosse munito di disco tachigrafo e sequestrarlo per capire le responsabilità dell'autista in base alla velocità e ai movimenti fatti prima di fermarsi; invece di controllarne il carico per valutare se il peso specifico che trasportava non fosse superiore a quello previsto sul libretto di circolazione; sottoporre l'autista al test alcolemico; verbalizzare che il varco dove usciva l'autoarticolato non era segnalato da segnaletica stradale; accertarsi se era regolare o meno il passo carraio. Insomma anziché puntare la loro attenzione sull'autista del tir coinvolto nel sinistro come del resto prevede il codice della strada si accanirono, è questa non è una esagerazione visto che mio figlio era agonizzante, sul ragazzo, addirittura elevando un verbale perché sprovvisto di patente. Per questo verbale io stesso, alcuni giorni dopo la tragedia, sono stato costretto a recarmi al commissariato di polizia per denunciare lo smarrimento della patente di mio figlio, operazione che potevano fare direttamente i vigili urbani. Nonostante tutto, fui costretto a ricorrere al giudice di pace per vederlo annullato». Poi il pensiero di Raffaele Giannini va al varco maledetto, quel varco da dove nel giugno del 2012 uscì il tir che, invadendo l'intera corsia, di fatto non permise al figlio di poter passare. «Sono state sempre omesse le norme stabilite dall'articolo 14 del codice della strada. Recentemente il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha scritto al Comune per evidenziare le mancanze, specie sul rilascio di autorizzazioni e concessioni. I dirigenti preposti con la loro, ritengo voluta, omissione, hanno violato le norme del codice della strada, consapevoli dell'accaduto e della illegittimità del varco, non compiendo alcun controllo sull'efficienza della strada e della relativa pertinenza. Senza dimenticare che mai hanno provveduto all'apposizione della segnaletica prevista e mai hanno segnalato le violazioni costanti di chi utilizza il varco». Il padre di **Ciro Giannini** è preciso e lucido nei ricordi: «Dieci giorni dopo la morte di mio figlio, veniva rilasciato un certificato che attesta come 'in viale Europa civico 7 (varco accesso Fratelli Balsamo) non risulta rilasciata alcuna autorizzazione al passo carrabile. In parole povere, quel varco è totalmente abusivo'. Ciò nonostante, nulla è cambiato, e l'ho provato anche con rilievi fotografici. Ma tutte le segnalazioni nonché le richieste di inviare una pattuglia sul posto per constatare quanto documentato fotograficamente, si sono infrante contro la latitanza del comando di polizia locale».

Fonte della notizia: metropolisweb.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente stradale nel Cosentino: pullman travolge una bici sulla Statale 106 e poi prosegue, un morto

L'impatto è avvenuto sulla Statale 106 nel Cosentino. La moglie della vittima che viaggiava sulla stessa bici ha fatto in tempo a salvarsi. Secondo la compagnia di trasporti l'autista non si è fermato a prestare soccorso «per evitare shock a passeggeri»

di Giuseppe Savoia

ROSSANO (CS) 14.11.2014 - E' stato un pullman di linea e non un camion come si era sospettato nelle prime fasi, a travolgere e uccidere un ciclista sulla statale 106 ionica, a Rossano, in provincia di Cosenza. Il veicolo non si è fermato a soccorrere la vittima e sono scattate subito le indagini da parte della polizia stradale, accorsa sul posto insieme al personale dell'Anas che ha contribuito a gestire la viabilità durante i soccorsi e gli accertamenti. Poi la telefonata da parte della compagnia di trasporti, che, secondo quanto rivelato, avrebbe comunicato che l'autista del mezzo non si è fermato «per evitare uno shock ai passeggeri». Il ciclista morto aveva 45 anni ed era di nazionalità rumena. Si chiamava Ion Stelea. Sulla stessa bici viaggiava anche la moglie che ha fatto in tempo a salvarsi lanciandosi fuori strada. L'impatto è avvenuto in contrada Momena, nei pressi della centrale Enel, attorno alle 5 del mattino. I due coniugi pare si stessero recando al lavoro.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Pirata della strada incastrato dall'adesivo

Il marchio di una bevanda energetica permette il riconoscimento della sua auto in fuga

SAN PIETRO IN VINCOLI 14.11.2014 - I carabinieri della Stazione di San Pietro in Vincoli, al termine di laboriose indagini hanno denunciato alla Procura della Repubblica un 42enne, residente a Ravenna, autore del vile reato di omissione di soccorso. Alla guida di un'utilitaria, l'uomo il 21 settembre scorso, in via Cella urtò il ciclomotore di un 14enne del posto facendolo cadere a terra e senza fermarsi per soccorrerlo. Nonostante le ferite a braccia e gambe, il ragazzino era riuscito a notare un particolare dell'auto pirata: numerosi adesivi della bibita energetica *Monster* applicati sulla carrozzeria. Il dettaglio, sviluppato dai carabinieri grazie all'intensa attività informativa, ha portato alla risoluzione del caso e alla denuncia dell'automobilista.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Travolto da un'auto pirata mentre attraversa sulle strisce

L'incidente è avvenuto a San Martino in Rio. I carabinieri sono sulle tracce del conducente

SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA), 14 novembre 2014 - Dalla tarda serata di ieri i carabinieri di San Martino in Rio, supportati dai colleghi degli altri presidi del Reggiano e della limitrofa provincia di Modena, sono sulle tracce di un pirata della strada che ha investito un uomo. Il conducente del veicolo, probabilmente una Fiat Punto di cui non si conosce la targa, si è dato alla fuga lasciando sull'asfalto un uomo, 54 anni, di San Martino in Rio che stava attraversando sulle strisce pedonali nei pressi della sua abitazione. L'incidente è avvenuto poco prima delle 20 di ieri in via Roma. L'uomo condotto dai sanitari inviati dal 118 all'arcispedale Santa Maria Nova di Reggio Emilia, ha riportato traumi e fratture guaribili in 60 giorni. L'autista è chiamato a rispondere dei reati di omissione di soccorso e fuga dopo incidente con feriti. I carabinieri di San Martino in Rio al riguardo stanno sentendo alcuni testimoni e vagliando le telecamere. L'identificazione del pirata potrebbe quindi essere questione di ore.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sala Consilina, ubriaco al volante senza patente provoca incidente e fugge

Ora l'uomo dovrà rispondere di evasione in quanto era già sottoposto ai domiciliari con l'obbligo di non uscire dalla propria abitazione. Fortunatamente le cinque persone a bordo dell'auto tamponata non hanno riportato ferite gravi

13.11.2014 - Si era messo al volante di una vettura sprovvista di assicurazione, da ubriaco, privo di patente: ha provocato un incidente stradale e poi è fuggito via. E' accaduto la notte scorsa a Sala Consilina: l'uomo, 26enne di origine romena, già noto alle forze dell'ordine, è stato rintracciato dai carabinieri della locale stazione dopo qualche ora dall'incidente nella propria abitazione. Sottoposto ad accertamento etilometrico, è risultato positivo al tasso alcolemico. Ora l'uomo dovrà rispondere di evasione in quanto era già sottoposto ai domiciliari con l'obbligo di non uscire dalla propria abitazione. Fortunatamente le cinque persone a bordo dell'auto tamponata non hanno riportato ferite gravi.

Fonte della notizia: salernotoday.it

VIOLENZA STRADALE

**Cerro Maggiore, fingono un incidente stradale e chiedono 125 euro alla vittima
Insulti e minacce al conducente preso di mira. Ma bisogna fare attenzione anche al copione della moneta o delle chiavi a terra per rubare la borsa**

di Davide Gervasi

MILANO, 16 novembre 2014 - Ladri, rapinatori e truffatori. Tutti specializzati nei colpi in strada. Segnalazioni sulle pagine Facebook e denunce ai carabinieri si succedono da giorni. In tutto il Legnanese. Nelle ultime ore un anziano al volante della propria vettura stava percorrendo il vialone alberato che collega la frazione di Cantalupo a Cerro Maggiore, quando è stato indotto a fermarsi da due balordi, a bordo di una Bmw scura. Si sono avvicinati al finestrino e fingendo di aver avuto l'auto danneggiata dal precedente sorpasso si sono fatti consegnare i soldi del portafoglio: 125 euro. Attimi concitanti e minacce pesanti, di fronte le quali il malcapitato, legittimamente spaventato, non ha potuto fare altro che obbedire.

In un parcheggio di un supermercato di Nerviano invece è andato in scena negli ultimi giorni il copione della moneta o delle chiavi a terra: individuata la vittima, che dopo la spesa ha appena adagiato la borsetta sul sedile, si avvicina uno che chiede se quei centesimi sull'asfalto sono suoi. La donna si distrae e il complice ruba la borsa: a volte per portare a termine lo stesso tipo di furto, basta chiedere un'informazione stradale. Tre i casi simili avvenuti in settimana. Stesso epilogo, due giorni fa, nel parcheggio del cimitero di Parabiago, questa volta con un trucco diverso ma in grado di raggirare comunque la malcapitata vittima, il sistema della gomma bucata: si va a controllare lo pneumatico sgonfio ed ecco che entra in azione il delinquente che ruba borse o altro presenti nell'abitacolo.

E attenzione sempre anche ai ladri delle borsette lasciate in auto quando si riempiono le bottiglie agli impianti "Casa dell'Acqua" disseminati in zona: diverse le denunce, in tal senso, soprattutto a Nerviano. Sembra invece meno in auge la "truffa dello specchietto", gettonatissima fino a qualche mese fa anche nella nostra zona: oramai gli automobilisti non ci cascano più e coloro che perpetravano il raggio nel Legnanese (tra cui due pericolosi fratelli presi in flagranza di reato dai carabinieri di Cerro Maggiore) sono stati arrestati e finiti in carcere.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Salerano sul Lambro, morta neonata

Due automobili si sono scontrate, ma è ancora da chiarire la dinamica. Grave trauma cranico per la madre della piccola, meno gravi il preoccupanti le condizioni del padre e della persona che si trovava sull'altra auto

LODI, 16 novembre 2014 - Gravissimo incidente, questa mattina verso le 8, a Salerano sul Lambro: un'automobile con a bordo madre, padre e figlia di quattro mesi si è scontrata con un'altra vettura. La neonata - riferiscono dal 118 - è stata sbalzata dall'auto e con un trauma cranico e in arresto respiratorio è stata trasportata all'ospedale Niguarda di Milano con l'elisoccorso, ma non ce l'ha fatta. Anche la madre ha riportato un grave trauma cranico: è

stata intubata sul posto e portata all'ospedale Pavia. Il padre della piccola, alla guida dell'auto, con trauma toracico lieve, e la persona che si trovava a bordo dell'altra auto coinvolta nell'incidente sono stati trasportati all'ospedale di Lodi. Ancora da chiarire la dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Dramma sulle strade, 18enne perde la vita in un tremendo incidente automobilistico
Il sinistro verso le 22 a Poggio Berni, gravemente feriti gli altri quattro passeggeri
che si trovavano a bordo della vettura andata a schiantarsi contro un albero**

RIMINI 16.11.2014 - Sabato sera finito in tragedia per un gruppo di cinque ragazzi, tra i 15 e i 18 anni, rimasti coinvolti in un drammatico incidente stradale nel quale ha perso la vita Matteo Circelli, 18enne di Poggio Berni. I ragazzi stavano viaggiando a bordo di una Fiat Punto lungo via Cimitero Trebbio, in direzione di Poggio Berni, quando, al termine di una discesa, il guidatore dell'utilitaria ha perso il controllo del mezzo. Il mix di alta velocità, inesperienza alla guida e il fondo stradale sdruciolevole a causa della pioggia e delle foglie cadute dagli alberi hanno reso ingovernabile la Punto che, dopo un'inchiodata di oltre 70 metri, ha sbandato verso sinistra andando a schiantarsi contro un albero per poi rotolare nella scarpata. Gli occupanti sono rimasti incastrati tra le lamiere della vettura mentre, sul posto, arrivavano a sirene spiegate i mezzi del 118, quattro ambulanze di cui due medicalizzate, e i vigili del fuoco che, dopo aver steso delle corde, sono riusciti ad arrivare all'abitacolo per liberare i feriti. Il drammatico bilancio ha visto un 15enne venire trasportato all'Infermi di Rimini mentre per due 18enni e un 17enne è stato disposto il trasferimento all'ospedale "Bufalini" di Cesena, tutti e quattro con il codice di massima gravità ma le loro condizioni non sesterrebbero preoccupazioni nei sanitari. Per Matteo Circelli, che viaggiava sul sedile posteriore dell'utilitaria, i sanitari non hanno potuto fare nulla e, al medico del 118, non è restato altro da fare che dichiararne il decesso. Il ragazzo, residente poco lontano dal luogo del sinistro e studente dell'Ipsia Leon Battista Alberti, era molto conosciuto nel paese della Valmarecchia. In via Cimitero Trebbio sono arrivati i genitori, i parenti e gli amici richiamati dalla tremenda notizia della sua scomparsa. Per permettere i soccorsi e la rimozione della carcassa della Punto, la strada è stata chiusa al traffico da due pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Novafeltria che dovranno ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Il corpo del povero 18enne è stato messo a disposizione della magistratura e, nella giornata di lunedì, è stata fissata la ricognizione cadaverica. Nei prossimi giorni, inoltre, arriveranno i risultati delle analisi del sangue del guidatore per accertare che non si trovasse al volante sotto l'effetto di alcol o droghe.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Auto fuori strada, muore annegata in rio
L'incidente nel Cuneese, vittima una ragazza di 21 anni**

ALBA (CUNEO), 16 NOV - E' probabilmente da collegare al maltempo l'incidente stradale mortale avvenuto nella tarda serata di ieri in provincia di Cuneo. Vittima una ragazza di 21 anni, che ha sbandato con l'auto alla periferia di Alba finendo fuori strada. La giovane, che stava raggiungendo alcuni amici nel centro di Alba, è morta annegata nel rio Baraccoi, un rigagnolo ingrossato dalle intense precipitazioni di questi giorni. A trovare l'auto ribaltata nel rio, e a dare l'allarme, è stato il padre.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente mortale in corso dei Mille, è giallo sulla dinamica
La scorsa notte Paolo Messina, 40 anni, è morto all'ospedale Civico a seguito di uno
scontro mentre viaggiava su un ciclomotore Sh senza targa. Il Pm ha disposto
l'autopsia e ulteriori indagini a polizia e vigili urbani**

16.11.2014 - Incidente mortale in corso dei Mille. La scorsa notte Paolo Messina, 40 anni, è morto all'ospedale Civico a seguito di uno scontro mentre viaggiava su un ciclomotore Sh senza targa. Non sono state accertate ancora le cause della caduta. L'uomo è stato soccorso dagli operatori del 118. Sull'incidente ci sono aspetti da chiarire tanto che il pm di turno ha disposto l'autopsia e ulteriori indagini a polizia e vigili urbani.

Fonte della notizia. palermotoday.it

Schio, l'auto sbanda e va a sbattere, morta sulla strada di casa

Le cause dell'incidente sono ancora da accertare ma si pensa che possa essere stato un malore. Inutile l'intervento dei medici, a 49 anni lascia figlio e marito.

16.11.2014 - Erano le 18:00 di sabato quando Nadia Laura, 49 anni, residente a Schio ha perso il controllo della sua Punto. La pioggia e l'asfalto scivoloso non sembrano avere nulla a che fare con le cause dell'incidente avvenuto in via Resecco, direzione via Da Vinci. La donna, probabilmente colta da malore, ha perso il controllo del mezzo che ha urtato contro una Lancia Y parcheggiata, senza però finire la sua corsa. A fermarla, nel modo peggiore, è stato il muretto di recinzione in strada dei Frati. Le condizioni della donna sono apparse subito difficili. Trasportata, in codice rosso, al Pronto Soccorso di Santorso e l'intervento del reparto di rianimazione, non c'è stato nulla da fare. Alle 21 il decesso. La scledense lascia un marito di 51 anni e due figli maggiorenni. Sul luogo dell'incidente anche i vigili del fuoco, nell'urto delle fiamme avevano avvolto parte della vettura, senza però che ci fossero rischi di esplosione. L'esatta dinamica dell'incidente al vaglio della Polizia Locale Alto Vicentino, che riferirà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro ristorante in via Cernaia

L'automobilista, un ragazzo di 27 anni, si trova in prognosi riservata al Cto di Torino. Il passeggero che viaggiava con lui si è ferito lievemente ed è stato dimesso poco dopo

16.11.2014 - Un ragazzo di 27 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Cto di Torino dopo un grave incidente avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. Intorno alle ore 1.45 il giovane, che era alla guida di una Alfa Romeo 156, ha perso il controllo del mezzo andando a collidere contro la vetrina del ristorante T-Bone Station di via Cernaia 3. Sul posto, oltre all'ambulanza, sono intervenuti gli agenti di Polizia municipale a cui spetterà il compito di capire la dinamica dell'incidente e le cause. Oltre all'automobilista è stato trasportato al Pronto Soccorso anche il passeggero, ma con codice. Quest'ultimo, portato al Maria Vittoria, è stato dimesso poco dopo il sinistro.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Si schianta per evitare il controllo della polizia: distrutta l'Audi A3

Porto Sant'Elpidio, il 35enne civitanovese è finito contro la sbarra dell'ingresso del parcheggio dell'Auchan: denunciato. Nei guai anche sei giovanissimi per guida in stato di ebbrezza. Atti vandalici sulle vetture in sosta

PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO), 16 novembre 2014 - Spettacolare incidente nella notte a Porto Sant'Elpidio, dove un 35enne di Civitanova si è schiantato contro il cancello del parcheggio dell'Auchan per evitare i controlli della polizia stradale. Due pattuglie coordinate dal comandante, Ispettore Capo Marcello Ioannone, hanno perlustrato la costa del Fermano per prevenire le stragi del sabato sera, legate all'abuso dell'alcol. I posti di blocco localizzati in prossimità dei luoghi di ritrovo dei giovani e di una discoteca nella zona industriale nord di Porto Sant'Elpidio, hanno visto gli agenti impegnati per tutta la notte visti i numerosissimi giovani alla guida, tra cui molti neopatentati. Sono state controllate circa cinquanta auto e una sessantina di persone, per la maggior parte giovani tra i diciotto e i trent'anni. Sono stati denunciati sei giovanissimi per guida in stato di ebbrezza perché positivi al test dell'etilometro

e altri due sono stati deferiti all'Autorità Amministrativa; per tutti è scattato il ritiro della patente e l'indisponibilità del veicolo. La movida elpidiense ha fatto registrare anche atti vandalici ad opera di ignoti verso alcuni veicoli in sosta e l'arredo urbano. Alle 6.50 circa, quando i fumi dell'alcol sembravano del tutto svaniti, un trentacinquenne civitanovese conducente di un'Audi A3, per eludere il controllo dei poliziotti, che si sono subito messi a inseguirlo, si è schiantato contro la sbarra dell'ingresso ovest del parcheggio del centro commerciale Auchan di Porto Sant'Elpidio. Lo spettacolare incidente fortunatamente non ha causato lesioni personali al conducente, mentre l'auto è andata parzialmente distrutta. Anche per lui, dopo i controlli di rito, è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza aggravata da incidente stradale e contestuale fermo amministrativo del veicolo.

Tremenda carambola fra tre auto in centro: mamma grave

CAMPODARSEGO 16.11.2014 - Grave incidente stradale poco dopo le 11 a Campodarsego. Tre auto si sono scontrate all'incrocio di una zona centrale, tra via Pioga e via Caltana. In quel momento il semaforo era lampeggiante a causa di una manifestazione in corso. Tutta da verificare la dinamica. Ad un primo accertamento, una Opel Zafira, con a bordo una donna e il figlio dodicenne, è stata centrata da una Passat, su cui viaggiavano due cittadini marocchini. E' sopraggiunta anche un'Audi A4 che è finita contro la Passat. Pesante il bilancio dello scontro: la donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Padova ed è in prognosi riservata, illeso fortunatamente il figlio comunque portato al Pronto soccorso per accertamenti. Condizioni meno gravi per i due marocchini, trasferiti all'ospedale di Camposampiero. Traffico a lungo in tilt.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Autotrasportatore di Mola muore in un incidente sull'autostrada A14

VASTO (CHIETI) 15.11.2014 - Un morto e un ferito non grave è il bilancio dello scontro frontale tra due tir avvenuto la notte scorsa sull'autostrada A14, tra i caselli di Vasto Nord e Vasto Sud. A perdere la vita un autotrasportatore di Mola di Bari rimasto incastrato tra le lamiere, che viaggiava in direzione nord con il suo carico di frutta e verdura. L'autostrada è rimasta chiusa fino alle 13,20 in entrambe le direzioni con uscita obbligatoria tra i caselli di Vasto Nord e Vasto Sud per liberare la corsia. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti della polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud, che avrebbero accertato come il camionista bulgaro, ricoverato nell'ospedale San Pio da Pietrelcina di Vasto, dopo aver distrutto la barriera centrale abbia invaso la carreggiata opposta. I due mezzi pesanti sono andati completamente distrutti, con i rottami e la merce trasportata dispersi ovunque sull'asfalto. L'incidente è avvenuto poco dopo l'una.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Motociclista muore in un incidente stradale nel Ragusano

15.11.2014 - Un motociclista di 41 anni, Roberto Dierna, è morto in uno scontro frontale con un'auto avvenuto ieri sera lungo la Strada Provinciale Comiso-Chiaramonte Gulfi, nel Ragusano. Dopo l'impatto con la vettura, guidata da un comisano di 32 anni, il centauro ha compiuto un volo di diversi metri ed è morto sul colpo nonostante i tentativi di soccorso compiuti dagli operatori sanitari. Dierna lascia la moglie e due giovani figli. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani di Comiso.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Incidente stradale a Vimercate: morto uomo di Bresso Lo scontro alle tre di notte

15.11.2014 - Un uomo di 51 anni, C.P., residente a Bresso, è deceduto in un grave incidente stradale, alle tre di notte, sulla provinciale 45 per Villasanta, all'altezza di Cascina Foppa di Vimercate (Monza e Brianza). L'uomo viaggiava a bordo di una Citroen C5 condotta da un coetaneo di Lesmo, sui sedili posteriori. Dopo l'incidente è stato portato in codice rosso al San Gerardo di Monza, ma non ce l'ha fatta ed è morto intorno alle nove di sabato mattina. C.P., vedovo da un mese, lascia due bambini di 9 e 12 anni. Un altro passeggero della Citroen, di 52 anni, è stato portato in condizioni non gravi all'ospedale di Vimercate. La vettura si è scontrata con una Toyota Yaris guidata da un uomo di 40 anni, residente a Vimercate, risultato in stato d'ebbrezza e per questo denunciato. Sul posto i soccorsi del 118 e i carabinieri di Vimercate.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro frontale tra due auto, bloccata la galleria: feriti tre uomini e un cane

15.11.2014 - I Vigili del Fuoco di Avellino, intorno alle 12, sono dovuti intervenire sulla strada Statale 7, Ofantina, nel territorio del comune di Salza Irpina, proprio all'imbocco della galleria Malepasso, per un incidente stradale che vedeva coinvolte due autovetture. Infatti i due veicoli si scontravano frontalmente, bloccando l'ingresso della galleria; a bordo degli stessi vi era una persona su di un'auto e due cacciatori sull'altra, con nel bagagliaio anche tre cani da caccia. In supporto alla squadra di Avellino, interveniva anche la squadra del distaccamento di Montella. Le tre persone ferite, sono state trasportate dal personale del 118 intervenuto, presso l'ospedale Moscati di Avellino per le cure del caso. Ferito anche uno dei tre cani, che è stato sottoposto alle cure da parte di un medico veterinario. L'importante arteria che collega Avellino all'alta Irpinia, è rimasta chiusa al traffico durante le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza dei veicoli incidentati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale in Tangenziale: auto si ribalta E' successo sulla Ovest tra la Valtidone e l'A1

15.11.2014 - Sei feriti per un ribaltamento sulla tangenziale ovest, dieci minuti prima dell'una di notte. E' successo nel tratto tra l'uscita Valtidone-Ripamonti e l'innesto con l'A1. I feriti sono tutti ragazzi tra i 21 e i 29 anni. Sul posto la polizia stradale di Assago e i mezzi di soccorso del 118. Alcuni dei feriti sono stati portati per le medicazioni negli ospedali di Melegnano e San Donato Milanese.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Sardara, auto contro il guardrail Un uomo rischia di perdere il braccio E' stato operato ieri sera l'anziano di 77 anni rimasto ferito nell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio lungo la statale Carlo Felice all'altezza di Sardara.

15.11.2014 - I medici del Brotzu sono intervenuti subito dopo il ricovero dell'uomo nel tentativo di salvargli il braccio, straziato dopo l'impatto dell'auto da lui condotta e finita contro il guard-rail. La dinamica dell'incidente non è ancora stata del tutto chiarita. Il 77enne stava percorrendo la statale 131 in direzione Cagliari quando, forse a causa del maltempo e della strada bagnata, ha perso il controllo della vettura, finendo contro lo spartitraffico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia stradale e i medici del 118 che hanno soccorso il ferito.

Fonte della notizia: unionesdarda.it

Orientale sarda, con l'auto fuori strada In ospedale un medico di Selargius Incidente stradale all'uscita della galleria nelle vicinanze di Castiadas sulla nuova Orientale sarda.

15.11.2014 - L'auto condotta da un medico, Alessandro Pettinao, 40 anni di Selargius, è uscita dalla carreggiata rimanendo distrutta. Il conducente ha perso il controllo forse a causa dell'asfalto bagnato. La vittima è stata ricoverata in ospedale in osservazione ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

Fonte della notizia: unionesdarda.it

Bus contro un albero: l'autista lascia a piedi gli studenti di San Severino A Fisciano, intanto, personale dell'aliquota radiomobile ha denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebrezza un 22enne disoccupato di Mercogliano: a seguito di un sinistro stradale con feriti lievi, è risultato avere un tasso pari a 1,39 mg/l

14.11.2014 - I Carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino hanno denunciato due persone per gravi violazioni del codice della strada. In particolare un autista di 58 anni è accusato di omissione di soccorso, lesioni personali colpose ed abbandono di persone minori, in quanto ieri, in località Valle, alla guida di un pullman di linea, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'autobus finendo contro un albero ed inducendo gli studenti minorenni trasportati a raggiungere a piedi la scuola media statale distante circa due chilometri, nonostante che alcuni lamentassero di essere feriti. Diversi studenti sono stati accompagnati dai genitori al Pronto Soccorso, nel frattempo informati dell'accaduto dalla responsabile del plesso scolastico: per loro traumi contusivi guaribili tra uno e venti giorni. La patente di guida dell'autista è stata ritirata e l'autobus sottoposto a sequestro. A Fisciano, intanto, personale dell'aliquota radiomobile ha denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebrezza un 22enne disoccupato di Mercogliano: a seguito di un sinistro stradale con feriti lievi, è risultato avere un tasso pari a 1,39 mg/l.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente stradale a Loano: motociclista ferito

LOANO 14.11.2014 - Incidente stradale pochi minuti dopo le 17 a Loano. Lo scontro è avvenuto tra due moto. In via Bulasce, luogo dell'incidente, sono intervenuti l'automedica del 118 di Savona e i mezzi della Croce Rossa di Loano e della Croce Bianca di Borghetto. Nello scontro solo uno dei due motociclisti, trasportato in codice giallo al Santa Corona di Pietra Ligure, è rimasto ferito, per fortuna in modo non grave.

Fonte della notizia: ivg.it

Incidente a piazza Bologna: ragazza investita al semaforo

Il conducente dell'automobile si è fermato a prestare i primi soccorsi. L'impatto su via delle Province. Sul posto gli agenti del GPIT

13.11.2014 - E' stata investita mentre attraversava la strada a due passi da piazza Bologna. L'incidente si è verificato poco dopo le 18,30 di ieri in via delle Province. Ferita una ragazza, trasportata in codice giallo al Policlinico Umberto I con una gamba malconcia.

RILIEVI STRADALI - La donna è stata investita da una Smart all'incrocio semaforico tra la piazza del quartiere Nomentano e la via che porta sulla Tiburtina. Resta da comprendere chi, tra l'autista della City Car e il pedone, non abbia rispettato il segnale semaforico di stop. Sul posto per i rilievi stradali gli agenti del GPIT della Polizia Locale di Roma Capitale, al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente stradale.

Fonte della notizia: romatoday.it

Tragedia sulla Salerno-Reggio Calabria: incidente mortale vicino a Lagonegro

Tragedia sull'A3, nei pressi dello svincolo di Lagonegro Nord: un uomo, pare di origini salernitane, coinvolto in un incidente stradale, è morto in serata all'ospedale

12.11.2014 - Tragedia sull'A3, nei pressi dello svincolo di Lagonegro Nord: un uomo, pare di origini salernitane, oggi coinvolto in un incidente stradale, è morto in serata all'ospedale a causa della gravità delle ferite riportate. Il camion si è scontrato, per cause da accertare, contro un'auto, in cui viaggiavano due persone che sono rimaste ferite in modo non grave. La vittima che guidava il camion era stata trasportata all'ospedale San Carlo di Potenza con un elicottero del 118: purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: salernotoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA E DI SOCCORSO

**Incidente stradale tra i Vigili di Fuoco e un'auto in piazza Sabotino
Forte lo spavento per un incidente che ha richiamato l'attenzione di decine di persone. Ferito un pompiere e leggermente ferito anche il giovane a bordo dell'autovettura, trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale Martini**

14.11.2014 - Un brutto incidente, per fortuna più spettacolare che grave si è verificato nel primo pomeriggio in piazza Sabotino. Un'autoscala dei Vigili del Fuoco si è scontrata con una Opel Corsa guidata da un ragazzo, finendo la sua corsa contro lo spartitraffico tra le due corsie di marcia di corso Peschiera. Forte lo spavento per un incidente che ha richiamato l'attenzione di decine di persone. Più grave un Vigile del Fuoco, trasportato in ospedale con una forte contusione, leggermente ferito il giovane a bordo dell'autovettura, trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale Martini con codice verde. Nell'incidente è stato abbattuto anche un palo semaforico. Gli agenti di Polizia municipale, intervenuti sul posto insieme all'ambulanza, hanno avvertito l'Iren di quanto successo, la quale si occuperà di rimuovere l'impianto semaforico e sostituirlo nel giro di breve.

Fonte della notizia: torinotoday.it

ESTERI

**Mafia, il boss Brunno condannato a Malta per documenti falsi
Verrà estradato in Italia dopo che la condanna verrà scontata**

CATANIA 14.11.2014 Sebastiano Brunno, 56 anni, capo della cosca Nardo di Catania, arrestato a Malta lo scorso 6 ottobre, e stato condannato a 3 mesi di reclusione dal tribunale de La Valletta per possesso di documenti falsi. Brunno verrà estradato in Italia dopo che la condanna verrà scontata. Inserito nell'elenco dei latitanti più pericolosi, è considerato l'attuale "reggente" della cosca Nardo, egemone di Cosa nostra nell'entroterra della Sicilia orientale, legata al gruppo Santapaola. Brunno deve scontare una pena definitiva all'ergastolo per i reati di associazione di tipo mafioso e un omicidio quello di Nicolò Agnello, assassinato l'11 aprile del 1992 a colpi di fucile caricato a "lupara" sulla strada provinciale tra Lentini e Scordia. L'agguato scattò in contrada "Pontello", nei pressi di un deposito di automezzi dove la vittima lavorava come guardiano: il cadavere di Agnello fu ritrovato all'interno della sua "Fiat Uno". Agnello aveva precedenti per rapine e reati contro il patrimonio ed era indicato dagli investigatori come affiliato al clan mafioso dei Di Salvo. La storia criminale di Brunno è stata contrassegnata da diversi arresti: assieme ad altre due persone venne ammanettato poi il 19 giugno del 1999. Tutti e tre vennero indagati per le uccisioni di Sebastiano Corpo Liuzzo (avvenuta a Villasmundo il 27 febbraio del 1992), di Salvatore Di Salvo e Antonino Urzì (Scordia, 27 settembre 1992) e di un agguato contro otto appartenenti alla cosca rivale Urso-Bottaro il 3 settembre 1992 a Noto. Scarcerato venne poi arrestato nel 2000 durante l'operazione 'Santa Panagia' nel corso della quale vennero arrestate una quarantina tra boss e gregari delle cosche siracusane che erano state protagoniste nella prima metà degli anni novanta di una sanguinosa faida.

Fonte della notizia: gds.it

SBIRRI PIKKIATI

Spara in strada, arrestato con la convivente per resistenza a polizia

L'episodio giovedì sera in via Duprè a Padova. Un residente ha allertato la polizia dopo aver udito esplodere dei colpi di arma da fuoco. Destinatari dei nordafricani. In manette un italiano e una romena

14.11.2014 - Scene da far west, giovedì sera, intorno alle 20.30, in via Duprè a Padova. Un residente ha allertato la polizia dopo aver udito esplodere in strada dei colpi di arma da fuoco. O così almeno gli era sembrato.

ARRESTATI CONVIVENTI. Sul posto è intervenuta una pattuglia della questura, che ha accertato che a sparare da una pistola a salve fosse stato un altro residente, il 42enne Angelo R., noto alle forze dell'ordine, che poco prima era andato in escandescenze con dei nordafricani, messi in fuga dagli spari. Alla vista degli agenti, il 42enne ha scagliato la propria collera anche contro quest'ultimi, minacciandoli con forbici, piccone e una spranga di ferro. Bloccato dai poliziotti, in sua difesa è sopraggiunta la convivente, una 29enne romena, che ha colpito con calci e pugni gli agenti. Per entrambi è scattato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale, per l'uomo con l'aggravante del possesso di armi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Piazza San Francesco, mostra i genitali e picchia poliziotti: arrestato E' stato sorpreso la notte scorsa a Piazza San Francesco completamente ubriaco, e quando l'hanno fermato i poliziotti prima si è spogliato mostrando i genitali, e poi li ha aggrediti tentando la fuga. IN manette un 32enne tunisino

14.11.2014 - Un 32enne tunisino è stato arrestato dalla Polizia la notte scorsa per resistenza e lesioni a P. U, atti osceni in luogo pubblico e inottemperanza all'espulsione. L'uomo, verso le 4.35 è stato notato a Piazza San Francesco dagli agenti intervenuti per una segnalazione di rissa. Una volta fermato, prima si è spogliato mostrando i genitali e poi ha tentato la fuga colpendo uno dei poliziotti. Completamente ubriaco, è stato portato in Questura in quanto aveva violato anche un decreto di espulsione dal territorio italiano. Ora si trova in camera di sicurezza in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Arrestato un uomo a Punta Marina per violenza a pubblico ufficiale Ritirata la patente a una ragazza che guidava ubriaca

14.11.2014 - Fra la serata e la notte scorsa i Carabinieri della Compagnia di Ravenna durante i servizi di controllo del territorio, orientati a svolgere attività preventiva e repressiva, hanno proceduto al controllo di oltre 150 persone a diverso titolo. Tra queste una è stata tratta in arresto ed una seconda deferita per guida in stato di ebbrezza. I militari hanno controllato a Punta Marina C. S., destinatario di un provvedimento di carcerazione emesso dalla Procura di Aosta per il reato di violenza o minaccia a Pubblico Ufficiale. Arrestato l'uomo, originario della Lombardia, ma residente nel Comune di Ravenna, è stato tradotto nella locale Casa Circondariale dove dovrà scontare la pena residua di quasi un anno. Sempre nella località rivierasca i militari hanno intercettato e sottoposto a controllo con apparato etilometro una 33enne ravennate risultata positiva con un tasso alcolimetrico vertiginoso, pari a cinque volte il limite consentito. L'autovettura è stata sottoposta a sequestro amministrativo e la patente ritirata e trasmessa alla Prefettura di Ravenna. L'autovettura era stata segnalata all'utenza 112 da altro utente della strada che aveva notato l'andatura pericolosa della donna. Importante è sottolineare il prezioso contributo della collaborazione dei cittadini che consentono, in tempo reale, di concentrare le forze in campo proprio sui luoghi ove si manifestano disturbi all'ordinata convivenza.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Ubriaco alla guida rifiuta di sottoporsi all'alcol test, poi insulta e minaccia i poliziotti: convalidato arresto, processo rinviato

di Federico De Rossi

ALBENGA 14.11.2014 - Agg. h 18.13 Si è svolto questa mattina presso il tribunale di Savona il processo per direttissima del 28enne. L'arresto è stato convalidato dal giudice, ma l'uomo è stato rimesso in libertà in quanto incensurato. La prima udienza del procedimento a suo carico è prevista a dicembre. E' stato arrestato per il reato di violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale e sarà processato questa mattina per direttissima presso il Tribunale di Savona. A.C., 28 anni, incensurato è stato sorpreso ieri pomeriggio alle 15:00 a bordo della sua Fiat Panda, che procedeva sbandando sulla strada: così davanti alla stazione ferroviaria gli agenti della polizia di Alassio gli hanno intimato l'alt. Il 28enne in un primo tempo si è fermato, ma quando i poliziotti sono scesi ha pensato bene di ripartire, per poi essere bloccato da una volante all'incrocio tra via Abba e via Papa Giovanni XXIII. Da un primo test sul poso è stato trovato positivo all'alcol test, ma poi si è rifiutato di fare l'esame più specifico per scoprire il grado alcolico: a quel punto gli agenti hanno disposto l'esame presso l'ospedale di Albenga, con un ennesimo rifiuto che ha portato alla denuncia penale e al sequestro dell'auto e della patente di guida. Ma non solo, gli agenti si sono poi offerti di riportarlo a casa e una volta sotto l'abitazione il 28enne ha cominciato ad andare in escandescenza, chiedendo di riavere la vettura e la patente, arrivando ad aggredire, insultare e minacciare i poliziotti. Così nei suoi confronti è scattato l'arresto.

Fonte della notizia: ivg.it